



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA

INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

NAVELLI (AQ)

P.zza San Pelino - 67020 NAVELLI (AQ)

Tel. 0862/959464 - Fax 0862/959125

e-mail istituzionale: [agic823003@istruzione.it](mailto:agic823003@istruzione.it) - p.e.c. [agic823003@pec.istruzione.it](mailto:agic823003@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale N.80009930662

# LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

Documento allegato al Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) 2017-2018

Delibera n. 14 del Collegio dei docenti del 16 gennaio 2018

## I riferimenti normativi

**Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23);

**Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

**C.M. n. 1865 del 10.10.2017;**

**D.M. n. 741/2017;**

**D.M. n. 742/2017;**

## Cosa valutare? L'oggetto della valutazione.



- ✓ Il *processo formativo* ossia i progressi compiuti dall'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale;
- ✓ I *risultati dell'apprendimento* ossia il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno in termini di conoscenze e di abilità;
- ✓ Le *competenze* maturate dall'allievo.

## Perché valutare? Le finalità della valutazione



La valutazione ha *finalità formativa ed educativa*, pertanto:

- ✓ concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- ✓ promuove il successo formativo degli alunni;
- ✓ documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- ✓ promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

## Chi valuta?



La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale.

## Come valutare?



La valutazione è operata in conformità con i **criteri** e le **modalità** definiti dal collegio dei

docenti e inseriti nel piano dell'offerta formativa (P.O.F.).

## La valutazione del comportamento



Si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall' Istituto, che ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa iniziative finalizzate:

- ✓ alla *promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi* delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- ✓ al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Per favorire i *rapporti scuola-famiglia*, la Scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti .

La scuola si fa carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e di valutazione degli alunni nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

## Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione



**La valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è **espressa con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento; il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (**Rubrica di valutazione**).

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

**La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.**

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e dialunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

**La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.**

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presidiate dal dirigente scolastico o da suo delegato.

### **Valutazione “Cittadinanza e Costituzione”**



Le attività svolte nell'ambito di “**Cittadinanza e Costituzione**” sono valutate nel complessivo voto delle discipline **dell'area storico-geografica**, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

### **Valutazione degli alunni non italofoeni**



I *minori con cittadinanza non italiana* presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e **sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.**

### **Valutazione alunni diversamente abili**



**I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe;** nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

### **Valutazione della Religione Cattolica o delle Attività alternative alla I.R.C.**



La **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative**, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, **è resa su una nota distinta dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all' interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.**

### **Valutazione del comportamento**



**La valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso **un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione. **Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza** e ai Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica (*Regolamento dei buoni comportamenti* - per gli alunni della scuola primaria; **Regolamento di disciplina** per gli alunni di Scuola Secondaria di 1 grado) nonché al decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 - **Statuto delle studentesse e degli studenti**- e al **Patto di corresponsabilità scuola - famiglia** per gli alunni della scuola Secondaria di 1^ grado.

Il Collegio dei docenti definisce i **criteri per la valutazione del comportamento**, determinando anche le **modalità di espressione del giudizio.**

## Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria



Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado *anche* in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, **con decisione assunta all'unanimità**, possono **non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio docenti.**

## Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria



L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI (...)) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta** di scuola primaria (...) ad eccezione della rilevazione di **inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.**

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

**Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua**, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

## Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado



Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

## Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.



L'**ammissione** alle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> è **disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio riceve una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe può deliberare, **a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo**.

Non sono, comunque, ammessi alla classe successiva gli alunni cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 commi 6 e 9 bis Statuto Studenti e Studentesse).

*Abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a sei decimi.*

Nella deliberazione di non ammissione alla classe successiva, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

## **Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado**



L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, **computer based**, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti **in italiano, matematica e inglese** in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. **Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.**

Le prove INValSI supportano il processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica fornendo strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

**Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua**, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.** Per le alunne e gli alunni risultati assenti **per gravimotivi documentati**, valutati dal consiglio di classe, **è prevista una sessione suppletiva** per l'espletamento delle prove.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.



## Svolgimento ed esito dell'esame di Stato



L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la **commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.**

Per ogni istituzione scolastica **svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente** individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

**L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.** La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

**Le prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studentesecondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

**Il colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il **D.M. n. 741 /2017** definisce le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

**La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.**

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con **deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.**

L'esito dell'esame per i **candidati privatisti** tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

**Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.**

## Certificazione delle competenze nel primo ciclo



La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

**La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione mediante compilazione dei** modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con **D.M. n. 742/2017** sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

## **Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti**



L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

L'accesso all'esame di idoneità per le class seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza.

Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

## **L’Inclusione scolastica: principi e finalità.**



- a) riguarda le bambine e i bambini delle scuole dell’infanzia, le alunne e gli alunni delle scuole primarie, le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie;
- b) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- c) si realizza nell’identità culturale, educativa, progettuale, nell’organizzazione e nel curriculum dell’istituzione scolastica, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglia e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- d) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell’ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- e) promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

## **Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**



La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato – P.E.I. – previsto dall’articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l’obiettivo di cui all’articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 ossia lo sviluppo delle potenzialità dell’alunno diversamente abile:

- nell’apprendimento
- nella comunicazione

- nelle relazioni
- nella socializzazione

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lvo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (P.E.I.).

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre **specifici adattamenti della prova** ovvero **l'esonero della prova**.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. **Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

**Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.** Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

**Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)** certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (P.D.P.) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato l'istituzionescolastica adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle **misure dispensative e degli strumenti compensativi** di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

**Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi** di quelli ordinari.

Per tali alunne e alunni **può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e**

**strumenti informatici** solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

**In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate**, coerenti il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma**. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale**



Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Stesse modalità di valutazione si applicano anche ai casi di **istruzione domiciliare**.

## Istruzione parentale



In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

## **ELENCO DOCUMENTAZIONE**

I documenti in elenco sono stati elaborati dai docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto nei Consigli d'Interclasse/Classe interplesso, rispettivamente nei giorni 28/11/2017 e 05/12/2017.

- 1- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEI BAMBINI DI 5 ANNI (SCUOLA DELL'INFANZIA) (elaborato dai docenti di scuola dell'infanzia nei Consigli di Intersezione interplesso nell'a.s. 2016-2017. Delibera del Collegio docenti del 30.06.2017).
- 2- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
- 3- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.
- 4- GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA.
- 5- GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R.C. - SCUOLA PRIMARIA.
- 6- GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
- 7- GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R.C. - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
- 8- CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
- 9- CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.
- 10- GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI - SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
- 11- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.
- 12- VALIDITA' ANNO SCOLASTICO scuola secondaria di primo grado
- 13- MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEI BAMBINI DI 5 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA			
Competenze chiave europee	Descrizione delle competenze	Campi di esperienza coinvolti	Livello raggiunto
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	Esprime ed interpreta sentimenti e opinioni altrui. Comprende i vari messaggi trasmessi attraverso i vari supporti.	Tutti i campi d'esperienza con particolare riferimento a <i>I discorsi e le parole</i>	
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	Scopre la presenza di lingue diverse. Si avvicina alla lingua inglese per scopi comunicativi	Tutti i campi d'esperienza con particolare riferimento a <i>I discorsi e le parole</i>	
<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b>	Ha una padronanza logica e matematica per analizzare dati e fatti della realtà. Esplora attraverso l'osservazione, indaga il mondo e ha un approccio al metodo scientifico.	Tutti i campi d'esperienza con particolare riferimento a <i>"La conoscenza del mondo"</i>	
<b>Competenze digitali</b>	Sperimenta le potenzialità del computer attraverso programmi per giocare, disegnare, ascoltare e orientarsi nello spazio video. Sperimenta semplici forme di <i>coding</i>	Tutti i campi d'esperienza con particolare riferimento a <i>"La conoscenza del mondo"</i>	
<b>Imparare a imparare</b>	Si orienta nello spazio e nel tempo, descrive ambienti, fatti, fenomeni e ne coglie i significati. Pone domande, riflette e negozia i significati	Tutti i campi d'esperienza con particolare riferimento a <i>"La conoscenza del mondo"</i>	
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita di sezione, fa valere i propri diritti e bisogni, tenendo conto di quelli altrui, partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole e le responsabilità della vita comunitaria	Tutti i campi d'esperienza con particolare riferimento a <i>"Il sé e l'altro"</i>	
<b>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</b>	È capace di realizzare semplici prodotti in modo originale. È capace di tradurre le idee in azioni. Sa risolvere i problemi.	Tutti i campi d'esperienza	
<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORE</b>		
<b>A - Avanzato</b>	La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale, gestionale, una buona sicurezza di sé, positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime in una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza di conoscenze e abilità connesse.		
<b>B – Intermedio</b>	La competenza si manifesta in modo positivo, caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza, padronanza e integrazione delle conoscenze e abilità connesse.		
<b>C – Base</b>	La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.		
<b>D - Parziale</b>	La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto che sollecita, in semplici situazioni familiari, un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità		

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI  
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE	ABILITA'	DESCRITTORI DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
(soltanto per la scuola secondaria di primo grado)  4	<b>Conoscenze:</b> possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti; comprende solo poche informazioni.	<b>Abilità:</b> si esprime utilizzando strutture sintattiche e lessico inadeguati; utilizza un linguaggio grafico e simbolico inappropriato; rielabora le conoscenze e le informazioni in modo frammentario; applica principi, regole e procedure in modo parziale e occasionale.	Non ha ancoraggiato un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento del proprio lavoro; esprime le proprie opinioni in modo non appropriato; utilizza un metodo di studio non efficace. Sul piano della maturazione personale, culturale e sociale non evidenzia progressi rispetto alla situazione iniziale.
5	<b>Conoscenze:</b> possiede una conoscenza incompleta dei contenuti; comprende superficialmente le informazioni.	<b>Abilità:</b> si esprime utilizzando un lessico non sempre adeguato; utilizza un linguaggio grafico e simbolico approssimativo; rielabora le conoscenze e le informazioni in modo disorganico; applica principi, regole e procedure in modo impreciso.	L'organizzazione del proprio lavoro è in fase di acquisizione; esprime parzialmente le proprie opinioni e compie scelte non sempre appropriate al contesto; utilizza un metodo di studio poco organizzato. Sul piano della maturazione personale, culturale e sociale evidenzia pochi progressi rispetto alla situazione iniziale.
6	<b>Conoscenze:</b> possiede una conoscenza sufficiente dei contenuti; comprende le informazioni in modo essenziale.	<b>Abilità:</b> si esprime in modo semplice utilizzando una terminologia accettabile; utilizza un linguaggio grafico e simbolico abbastanza corretto; rielabora le conoscenze e le informazioni in modo basilare; applica in modo sostanziale principi, regole e procedure.	Organizza il proprio lavoro in modo sufficientemente autonomo; esprime alcune opinioni e compie scelte circoscritte al contesto; utilizza un metodo di studio abbastanza organizzato. Sul piano della maturazione personale, culturale e sociale evidenzia alcuni progressi rispetto alla situazione iniziale.
7	<b>Conoscenze:</b> possiede una conoscenza dei contenuti soddisfacente; comprende informazioni in maniera appropriata.	<b>Abilità:</b> si esprime utilizzando un lessico corretto; utilizza un linguaggio grafico e simbolico opportuno; rielabora le conoscenze e le informazioni in modo adeguato; applica in modo corretto principi, regole e procedure.	Organizza il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo; esprime le proprie opinioni e compie scelte adeguate al contesto; utilizza un metodo di studio appropriato. Sul

			piano della maturazione personale, culturale e sociale evidenzia apprezzabili progressi rispetto alla situazione iniziale.
8	<b>Conoscenze:</b> possiede una conoscenza completa dei contenuti; comprende informazioni in modo apprezzabile.	<b>Abilità:</b> si esprime utilizzando un lessico chiaro e corretto; utilizza un linguaggio grafico e simbolico appropriato; rielabora le conoscenze e le informazioni in modo funzionale; applica in modo consapevole principi, regole e procedure.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo; sostiene le proprie opinioni, assume in modo responsabile decisioni consapevoli; utilizza un metodo di studio proficuo. Sul piano della maturazione personale, culturale e sociale evidenzia considerevoli progressi rispetto alla situazione iniziale.
9	<b>Conoscenze:</b> possiede una conoscenza approfondita dei contenuti; comprende informazioni in modo completo.	<b>Abilità:</b> si esprime in modo appropriato, con un lessico pertinente ed aderente al contesto; utilizza un linguaggio grafico e simbolico adeguato; rielabora le conoscenze e le informazioni in modo corretto e sicuro; applica in modo autonomo principi, regole e procedure.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e sicuro; sostiene le proprie opinioni, assume in modo responsabile decisioni consapevoli; utilizza un metodo di studio efficace, completo ed organico Sul piano della maturazione personale, culturale e sociale evidenzia significativi progressi rispetto alla situazione iniziale.
10	<b>Conoscenze:</b> possiede una conoscenza sicura, organica e approfondita dei contenuti; comprende le informazioni in modo completo e pertinente.	<b>Abilità:</b> si esprime in modo chiaro, preciso, con creatività e ricchezza lessicale; utilizza un linguaggio grafico e simbolico accurato; rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo e articolato; applica in modo autonomo e critico principi, regole e procedure.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, preciso e puntuale; propone e sostiene le proprie opinioni, assume in modo responsabile decisioni consapevoli; utilizza un metodo di studio efficace, completo ed organico Sul piano della maturazione personale, culturale e sociale evidenzia notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale.

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</b>	
<b>4 - 5</b>	Non ha raggiunto gli obiettivi apprendimento fissati nel P.E.I.
<b>6</b>	Utilizza le abilità acquisite solo in situazioni di apprendimento guidate e molto semplici o in contesti familiari e sperimentati precedentemente.
<b>7</b>	Utilizza in maniera corretta le abilità acquisite in forma semplice ma essenziale.
<b>8</b>	Utilizza in modo autonomo e corretto le abilità acquisite.
<b>9</b>	Pieno raggiungimento delle abilità operative e di apprendimento. Autonomia acquisita efficacemente. Partecipazione molto attiva.
<b>10</b>	Completa padronanza delle abilità operative e di apprendimento. Autonomia pienamente raggiunta: partecipazione ottima e continuativa.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili, BES e/o DSA, si fa riferimento rispettivamente al PEI e al PDP.

## GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	CONOSCENZE
<b>OTTIMO</b>	Dimostra un livello assiduo di partecipazione ed interesse verso la disciplina. Possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti disciplinari. Mostra piena padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina ed utilizza un metodo di studio efficace, completo ed organico.
<b>DISTINTO</b>	Dimostra un livello costante di partecipazione ed interesse verso la disciplina. Possiede una conoscenza completa dei contenuti disciplinari. Usa un linguaggio chiaro e corretto e comprende le informazioni in maniera apprezzabile. Utilizza un metodo di studio efficace ed organico.
<b>BUONO</b>	Dimostra un buon livello di partecipazione ed interesse verso la disciplina. Possiede una conoscenza soddisfacente dei contenuti disciplinari, comprende le informazioni in maniera appropriata ed usa un linguaggio corretto. Utilizza un buon metodo di studio.
<b>SUFFICIENTE</b>	Dimostra sufficiente interesse e partecipazione verso la disciplina. Possiede una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari. Usa un linguaggio semplice e abbastanza corretto, comprende le informazioni in modo essenziale ed utilizza un metodo di studio abbastanza adeguato.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Dimostra scarso interesse e partecipazione discontinui verso la disciplina. Possiede una conoscenza non adeguata dei contenuti disciplinari. Usa un linguaggio inadeguato, comprende in maniera superficiale le informazioni ed utilizza un metodo di studio non efficace.

## GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R.C. SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	CONOSCENZE
<b>OTTIMO</b>	Dimostra un livello assiduo di partecipazione ed interesse verso le attività di studio. Possiede una conoscenza approfondita dei contenuti e comprende le informazioni in modo completo. Utilizza un metodo di studio efficace, completo ed organico.
<b>DISTINTO</b>	Dimostra un livello costante di partecipazione ed interesse verso le attività. Possiede una più che soddisfacente conoscenza dei contenuti e comprende le informazioni in modo più che apprezzabile. Utilizza un metodo di studio adeguato.
<b>BUONO</b>	Dimostra un buon livello di partecipazione ed interesse verso le attività. Possiede una soddisfacente conoscenza dei contenuti e comprende le informazioni in modo apprezzabile. Utilizza un buon metodo di studio.
<b>SUFFICIENTE</b>	Dimostra interesse e partecipazione discontinui verso le attività. Possiede una conoscenza sufficiente dei contenuti, comprende le informazioni in modo essenziale. Utilizza un metodo di studio abbastanza organizzato.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Dimostra scarso interesse e partecipazione verso le attività. Possiede una conoscenza incompleta dei contenuti e comprende in modo superficiale le informazioni. Il metodo di studio è poco organizzato.

**GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA  
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORE</b>
<b>OTTIMO</b>	Dimostra un livello assiduo di partecipazione ed interesse verso la disciplina. Possiede un grado di conoscenza sicuro, approfondito e completo dei contenuti, i quali sono rielaborati in modo critico e organico, nonché espressi con un linguaggio specifico accurato. L'alunno ha dimostrato un approccio alla disciplina interessato e propositivo per tutto il percorso, assimilando e contestualizzando gli argomenti trattati con riferimento al contesto socio-culturale.
<b>DISTINTO</b>	Dimostra un livello costante di partecipazione ed interesse verso la disciplina. Possiede un grado di conoscenza completo dei contenuti, i quali vengono rielaborati in modo corretto, nonché espressi con un linguaggio adeguato. L'alunno ha dimostrato un interesse costante per la disciplina con riferimento alle tematiche sociali e culturali degli argomenti trattati.
<b>BUONO</b>	Dimostra un buon livello di partecipazione ed interesse verso la disciplina. Possiede un grado di conoscenza dei contenuti soddisfacente e gli stessi sono rielaborati in modo funzionale e adeguato, nonché espressi con un lessico chiaro e corretto. L'approccio socio-culturale con gli argomenti trattati risulta discreto.
<b>SUFFICIENTE</b>	Dimostra sufficiente interesse e partecipazione verso la disciplina. Possiede un grado di conoscenza dei contenuti sufficiente e rielabora gli stessi in modo basilare, utilizzando un linguaggio semplice ed essenziale. L'approccio con gli argomenti trattati risulta non sempre approfondito e adeguato agli obiettivi di crescita culturale e sociale riferiti alla disciplina.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Dimostra scarso interesse e partecipazione discontinui verso la disciplina. Possiede un grado di conoscenza incompleto/scarso dei contenuti, i quali sono rielaborati in modo frammentario e disorganico, nonché espressi con un linguaggio inadeguato. L'alunno non ha maturato un'adeguata coscienza civica e sociale a causa di un interesse scarso nei confronti delle tematiche affrontate durante il percorso formativo.

**GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R.C.  
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORE</b>
<b>OTTIMO</b>	<p>Dimostra un livello assiduo di partecipazione ed interesse verso le attività.</p> <p>Possiede un grado di conoscenza sicuro, approfondito e completo dei contenuti, i quali sono rielaborati in modo critico e organico, nonché espressi con un linguaggio specifico accurato. L'alunno ha dimostrato un approccio alla disciplina interessato e propositivo per tutto il percorso, assimilando e contestualizzando gli argomenti trattati con riferimento al contesto socio-culturale.</p>
<b>DISTINTO</b>	<p>Dimostra un livello costante di partecipazione ed interesse verso le attività.</p> <p>Possiede un grado di conoscenza completo dei contenuti, i quali vengono rielaborati in modo corretto, nonché espressi con un linguaggio adeguato. L'alunno ha dimostrato un interesse costante per la disciplina con riferimento alle tematiche sociali e culturali degli argomenti trattati.</p>
<b>BUONO</b>	<p>Dimostra un buon livello di partecipazione ed interesse verso le attività.</p> <p>Possiede un grado di conoscenza dei contenuti soddisfacente e gli stessi sono rielaborati in modo funzionale e adeguato, nonché espressi con un lessico chiaro e corretto. L'approccio socio-culturale con gli argomenti trattati risulta discreto.</p>
<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Dimostra interesse e partecipazione discontinui verso le attività.</p> <p>Possiede un grado di conoscenza dei contenuti sufficiente e rielabora gli stessi in modo basilare, utilizzando un linguaggio semplice ed essenziale. L'approccio con gli argomenti trattati risulta non sempre approfondito e adeguato agli obiettivi di crescita culturale e sociale riferiti alla disciplina.</p>
<b>INSUFFICIENTE</b>	<p>Dimostra scarso interesse e partecipazione verso le attività.</p> <p>Possiede un grado di conoscenza incompleto/scarso dei contenuti, i quali sono rielaborati in modo frammentario e disorganico, nonché espressi con un linguaggio inadeguato. L'alunno non ha maturato una adeguata coscienza civica e sociale a causa di un interesse scarso nei confronti delle tematiche affrontate durante il percorso formativo.</p>

## CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

### SCUOLA PRIMARIA

1.	Presenza di gravi carenze (voto 5/10) in più discipline (almeno 3) che impediscono la frequenza proficua della classe successiva.
2.	Mancati progressi rispetto alla situazione di partenza, nonostante l'attivazione di stimoli individualizzati e di partecipazione a corsi di recupero, di non meno di 10 ore, organizzati dalla scuola.

La decisione di non ammissione alla classe successiva deve essere assunta all'unanimità, in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, con motivazioni condivise e documentate e deve considerarsi come opportunità da offrire all'alunno di tempi maggiori per il conseguimento degli obiettivi e cercando la massima condivisione della famiglia.

## CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1.	Presenta due/tre <sup>1</sup> insufficienze gravi (voto in decimi pari a quattro), in discipline che prevedono valutazioni scritte e orali o in discipline che prevedono solo valutazioni orali/pratiche, fermo restando che la decisione finale è rimessa al Consiglio di Classe a seguito dell'analisi delle peculiarità dei singoli casi.
2.	Presenta gravi e diffuse lacune (voto uguale a cinque) in almeno quattro discipline, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva <sup>2</sup> fermo restando che la decisione finale è rimessa al Consiglio di Classe a seguito dell'analisi delle peculiarità dei singoli casi.
3.	Non ha compiuto alcun progresso rispetto alla situazione di partenza, nonostante siano stati attivati percorsi di recupero, in itinere o extracurricolari degli apprendimenti, non inferiori a dieci ore, documentati e comunicati alla famiglia.

---

<sup>1</sup> Su discrezionalità del Consiglio di classe che decide sulla base del raggiungimento del livello globale di giudizio di sviluppo degli apprendimenti.

<sup>2</sup> Cfr. nota 1



## CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per il Collegio dei Docenti la non ammissione all'Esame di Stato si connota:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali dell'alunno;
- come evento condiviso con la famiglia e con l'alunno stesso;
- come evento adeguatamente preparato con gli studenti e con i docenti della nuova classe che dovrà accogliere l'alunno ripetente.

Condizione imprescindibile per la non ammissione all'Esame di Stato è l'aver attivato documentati interventi di recupero e/o sostegno di non meno dieci ore, coinvolgendo l'alunno in attività stimolanti e motivanti, con il ricorso a strategie didattiche interattive ed inclusive.

1.	L'alunno/a presenta numero due/tre insufficienze gravi (voto in decimi pari a quattro) e una o più mediocrità (voto uguale a cinque), fermo restando che la decisione finale è rimessa al Consiglio di Classe a seguito dell'analisi delle peculiarità dei singoli casi.
2.	L'alunno/a presenta mediocrità diffuse (voto pari a cinque), tali da impedire la frequenza proficua del ciclo di studi successivo, fermo restando che la decisione finale è rimessa al Consiglio di Classe a seguito dell'analisi delle peculiarità dei singoli casi.
3.	L'alunno/a non è in nessun caso ammesso all'Esame di Stato, qualora presenti insufficienze gravi o mediocrità in tutte le discipline.
4.	Si evidenzia un mancato progresso dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale in relazione all'età e al livello di partenza.

Nell'assunzione della propria delibera a maggioranza di non ammissione all'Esame di Stato, adeguatamente motivata, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto, in via preliminare, della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati).

**A prescindere dai criteri elaborati dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. 741/2017, è disposta comunque la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato qualora venga meno anche soltanto uno dei seguenti requisiti:**

1. Aver frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale obbligatorio, ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei Servizi della Scuola;
2. Non essere incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale;
3. Aver partecipato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nel mese di aprile.

# GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

## COMPETENZE CHIAVE di riferimento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 30 aprile 2017 n° 62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; il Patto di Corresponsabilità; il Regolamento di Disciplina e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:**

**IMPARARE AD IMPARARE:** "Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse di quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza".

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** "Queste includono competenze personali inter-personali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica".

**COLLABORARE E PARTECIPARE:** Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**SPIRITO DI INIZIATIVA:** E' la capacità di tradurre le idee in azione. "In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi..."

**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** "Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni, in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione", è anche la capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri".

## GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I giudizi non vanno utilizzati in maniera rigida, ma è necessario tener conto delle caratteristiche individuali degli alunni.

GIUDIZIO	
<b>OTTIMO</b>	L'alunno, assiduo nell'apprendimento, sa gestire il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e di gruppo. Dispone delle informazioni in suo possesso in modo autonomo e responsabile ed è pienamente consapevole dell'efficacia del proprio processo di apprendimento. Ha piena fiducia in se stesso, nelle proprie capacità e si impegna con costanza per superare gli ostacoli. E' molto motivato nello studio e mostra curiosità ad apprendere. Ha piena cura e rispetto di se stesso, delle persone e dell'ambiente che lo circonda. Rispetta in modo scrupoloso e consapevole i regolamenti e le norme che l'Istituto si è dato. Costruisce relazioni efficaci all'interno del gruppo dei pari e non, accogliendo con consapevolezza e disponibilità le opinioni altrui, senza rinunciare alle proprie. Partecipa attivamente e con elevato interesse alla vita scolastica.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno è costante nell'apprendimento. Sa gestire il tempo a disposizione in maniera adeguata sia nel lavoro individuale che di gruppo, mantenendo la concentrazione sul "compito" assegnato. Dispone delle informazioni in suo possesso in modo autonomo. E' consapevole dell'efficacia del proprio processo di apprendimento. Ha fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e si impegna per superare gli ostacoli. Mostra una motivazione costante nello studio e curiosità nell'apprendere. Ha un'appropriata cura di sé stesso, si comporta correttamente nei confronti delle persone e delle diversità degli ambienti e delle cose che lo circondano.
<b>BUONO</b>	L'alunno è abbastanza costante nell'apprendimento. Riesce a gestire il tempo a sua disposizione in maniera adeguata nel lavoro individuale e di gruppo. Dispone delle informazioni in suo possesso in modo abbastanza autonomo, dimostrandosi quasi sempre consapevole dell'efficacia del proprio processo di apprendimento. Ha fiducia in se stesso e nelle proprie capacità; si impegna con costanza per superare gli ostacoli. Mostra un'adeguata motivazione allo studio e curiosità nell'apprendere. Ha una buona cura di se stesso, degli ambienti e delle cose che lo circondano. Mostra rispetto per le persone nella consapevolezza delle diversità; ha un adeguato rispetto delle regole condivise. Stabilisce relazioni positive all'interno del gruppo dei pari e non; ascolta e accetta le motivazioni e le opinioni altrui, senza rinunciare alle proprie. Partecipa in modo soddisfacente alla vita scolastica.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno dimostra un atteggiamento discontinuo verso l'apprendimento. Sa gestire in maniera sufficientemente autonoma il tempo a sua disposizione sia nel lavoro individuale sia nel lavoro di gruppo. Non sa ancora gestire le informazioni di cui dispone in modo autonomo e consapevole. Non sempre dimostra fiducia in se stesso e nelle proprie capacità né si impegna con costanza per superare gli ostacoli. Mostra sufficiente motivazione allo studio e curiosità nell'apprendere. Ha poca fiducia di se stesso; non sempre è rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle cose che lo circondano. Conosce, ma non sempre rispetta, le regole e le norme che l'Istituto si è dato. Stabilisce relazioni superficiali con il gruppo dei pari e non. Non sempre ascolta e accetta le motivazioni e le opinioni altrui senza rinunciare alle proprie. Se sollecitato, partecipa alla vita scolastica, ma non apporta contributi personali e originali.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno si dimostra indifferente nei confronti degli stimoli e delle attività proposte. Gestisce in modo inadeguato il tempo a sua disposizione sia nel lavoro individuale, sia nel lavoro di gruppo. Non sa disporre delle informazioni fornite in modo autonomo e consapevole. Non è ancora consapevole dell'efficacia del proprio processo di apprendimento. Ha poca fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità e non si impegna a superare gli ostacoli. Mostra scarsa motivazione nello studio e non ha curiosità nell'apprendere. Non ha cura di se stesso, ha scarsa considerazione delle persone, degli ambienti e delle cose che lo circondano. Non rispetta le regole condivise. Non stabilisce relazioni positive, mettendo in atto comportamenti spesso inadeguati. Non di rado è elemento di disturbo durante il lavoro di classe. Nutre disinteresse per le motivazioni e le opinioni altrui.

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE CHIAVE (DI CITTADINANZA/ PER L'APPRENDIMENTO O PERMANENTE)	DESCRITTORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
<p style="text-align: center;"><b>IMPARARE AD IMPARARE</b> <i>"Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo (...). La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza".</i></p>	Atteggiamento verso l'apprendimento	L'alunno dimostra un atteggiamento assiduo e perseverante verso l'apprendimento.	L'alunno dimostra un atteggiamento costante verso l'apprendimento.	L'alunno dimostra un atteggiamento abbastanza costante verso l'apprendimento.	L'alunno dimostra un atteggiamento discontinuo verso l'apprendimento.	L'alunno dimostra un atteggiamento indifferente verso l'apprendimento.
	Organizzazione del proprio apprendimento (gestione del tempo e delle informazioni a livello individuale/ di gruppo)	Sa gestire con sicurezza e autonomia il tempo a disposizione sia nel lavoro individuale sia nel lavoro di gruppo, mantenendo la concentrazione sul "compito" assegnato. Gestisce le informazioni in modo autonomo e consapevole.	Sa gestire in modo costante il tempo a disposizione sia nel lavoro individuale sia nel lavoro di gruppo, mantenendo la concentrazione e sul "compito" assegnato. Gestisce le informazioni in modo consapevole.	Sa gestire il tempo a disposizione in maniera adeguata sia nel lavoro individuale sia nel lavoro di gruppo, mantenendo la concentrazione e sul "compito" assegnato. Gestisce le informazioni in modo abbastanza autonomo.	Sa gestire in maniera sufficientemente autonoma il tempo a disposizione sia nel lavoro individuale sia nel lavoro di gruppo e mantenere per un breve periodo la concentrazione sul "compito" assegnato. Non sa ancora gestire le informazioni in modo autonomo e consapevole.	Gestisce ancora in modo poco adeguato il tempo a disposizione sia nel lavoro individuale sia nel lavoro di gruppo e non mantiene ancora la concentrazione e sul "compito" assegnato. Non sa gestire le informazioni in modo autonomo e consapevole.
	Consapevolezza del proprio processo di apprendimento.	E' pienamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri punti di forza /di debolezza.	E' consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri punti di forza /di debolezza.	È quasi sempre consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri punti di forza /di debolezza.	Non sempre è consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri punti di forza /di debolezza.	Non è ancora consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri punti di forza /di debolezza.
	Fiducia in se stessi	Ha piena fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e si impegna in maniera assidua e perseverante per superare gli ostacoli.	Ha buona fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e si impegna con costanza per superare gli ostacoli.	Ha fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e si impegna per superare gli ostacoli.	Non sempre dimostra di avere fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e non sempre si impegna per superare gli ostacoli.	Ha ancora poca fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e non si impegna ancora in modo adeguato per superare gli ostacoli.
	Motivazione all'apprendimento	È molto motivato allo studio e mostra viva curiosità ad apprendere.	Mostra una motivazione costante allo studio e curiosità ad apprendere.	Mostra una adeguata motivazione allo studio e curiosità ad apprendere.	Mostra una sufficiente motivazione allo studio e discontinua curiosità ad apprendere.	Mostra motivazione allo studio poco adeguata e scarsa curiosità ad apprendere.
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:</b> <i>"Queste includono competenza personali, inter-personali e interculturali e riguardano tutte le forme di</i></p>	Rispetto di sé (curadella propria persona)	Ha piena cura e rispetto di se stesso.	Ha un'appropriate cura di se stesso.	Ha una buona cura di se stesso.	Ha una essenziale cura di se stesso.	Non ha cura di se stesso.
	Rispetto degli altri (tolleranza e solidarietà verso ogni tipo)	Ha pieno rispetto delle persone e profonda	Ha un rispetto costante delle persone e un'appropriate	Ha rispetto delle persone e una consapevolezz	Ha un discontinuo rispetto delle persone e una	Ha scarso rispetto delle persone e una non

<p><i>comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale (...)</i></p> <p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE:</b> <i>Interagire in gruppo, comprendendo di diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</i></p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:</b> <i>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo all'contempo quelli altrui, le opportunità comuni i limiti, le regole le responsabilità</i></p>	<p><b>di diversità: stranieri, diversamente abili, genere ...)</b></p>	consapevolezza delle diversità.	consapevolezza delle diversità.	a delle diversità.	limitata consapevolezza a delle diversità.	consapevolezza a delle diversità.	
	<p><b>Rispetto dell'ambiente in tutte le sue accezioni (dal micro al macro-ambiente)</b></p>	Ha rispetto accurato e consapevole degli ambienti e delle cose che lo circondano.	Ha un appropriato rispetto degli ambienti e delle cose che lo circondano.	Ha un adeguato rispetto delle regole condivise.	Ha un soddisfacente rispetto degli ambienti e delle cose che lo circondano.	Ha un sufficiente rispetto degli ambienti e delle cose che lo circondano.	Ha un insufficiente rispetto degli ambienti e delle cose che lo circondano.
	<p><b>Rispetto delle regole che la scuola si è data</b></p>	Ha un rispetto scrupoloso e consapevole delle regole condivise.	Ha un rispetto consapevole degli ambienti e delle cose che lo circondano.	Ha un adeguato rispetto delle regole condivise.	Ha un soddisfacente rispetto degli ambienti e delle cose che lo circondano.	Ha un parziale rispetto delle regole condivise.	Non rispetta le regole condivise.
	<p><b>Collaborazione e interazione con i pari/gli adulti</b></p>	Costruisce relazioni efficaci all'interno del gruppo dei pari e non.	Costruisce relazioni equilibrate all'interno del gruppo dei pari e non.	Stabilisce relazioni positive all'interno del gruppo dei pari e non.	Stabilisce relazioni superficiali con il gruppo dei pari e non.	Non stabilisce relazioni positive e mette in atto atteggiamenti inadeguati nel gruppo dei pari e non.	
	<p><b>Partecipazione alla vita sociale</b></p>	Partecipa attivamente e con interesse elevato alla vita scolastica.	Partecipa attivamente e con adeguato interesse alla vita scolastica.	Partecipa in modo soddisfacente alla vita scolastica.	Se sollecitato partecipa alla vita scolastica ma non apporta contributi Personali.	Non mostra interesse alla vita sociale della classe e mette in atto situazioni di disturbo.	
	<p><b>Gestione delle conflittualità</b></p>	Ascolta e accetta con consapevolezza e disponibilità le motivazioni e le opinioni degli altri senza rinunciare alle proprie.	Ascolta e accetta attivamente le motivazioni e le opinioni degli altri senza rinunciare alle proprie.	Ascolta e accetta le motivazioni e le opinioni degli altri senza rinunciare alle proprie.	Non sempre ascolta e accetta le opinioni degli altri rinunciare alle proprie.	A volte ascolta e accetta le motivazioni e le opinioni degli altri senza rinunciare alle proprie.	
<p><b>SPIRITO DI INIZIATIVA:</b> E' la capacità di tradurre le idee in azione. <i>"In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi ..."</i></p>	<p><b>Creatività ed originalità del pensiero</b></p>	L'alunno apporta un contributo originale e significativo al lavoro di classe esprimendo opinioni ed argomenti in maniera compiuta.	L'alunno apporta un contributo significativo, con diversi spunti di riflessione personale al lavoro di classe esprimendo opinioni ed argomenti in maniera compiuta.	L'alunno apporta un contributo abbastanza interessante, con qualche spunto di riflessione personale al lavoro di classe esprimendo opinioni ed argomenti in maniera pertinente.	L'alunno apporta un contributo saltuario, con minimi spunti di riflessione personale al lavoro di classe esprimendo opinioni ed argomenti in maniera parzialmente adeguata.	L'alunno apporta contributi inadeguati senza spunti di riflessione personale al lavoro di classe; esprime opinioni ed argomenti inaccettabili.	
	<p><b>Concretezza operativa (pianificazione e gestione di compiti/progetti)</b></p>	Pianifica autonomamente il proprio lavoro e ne individua le fasi operative, tenendo presente l'aspetto generale; collabora attivamente e fattivamente nella gestione di compiti e progetti.	Pianifica il proprio lavoro e ne individua le fasi operative, concentrando la propria attenzione su aspetti di esso; collabora attivamente nella gestione di compiti e progetti.	Pianifica discretamente il proprio lavoro concentrando la propria attenzione su aspetti di esso; collabora nella gestione di compiti e progetti.	Pianifica parzialmente il proprio lavoro concentrando la propria attenzione su limitati aspetti di esso; collabora in maniera discontinua nella gestione di compiti e progetti.	Con l'aiuto dell'insegnante pone la propria attenzione su limitati aspetti del lavoro da pianificare; collabora in maniera insufficiente nella gestione di compiti e progetti.	
	<p><b>Intraprendenza e spirito di iniziativa</b></p>	Opera scelte pienamente consapevoli, valuta con spirito critico gli aspetti positivi e negativi e definisce in maniera	Opera scelte consapevoli, valuta gli aspetti positivi e negativi e definisce in maniera abbastanza	Opera scelte consapevoli, valuta gli aspetti positivi e negativi e definisce in maniera abbastanza	Opera scelte poco consapevoli, valuta parzialmente gli aspetti positivi e negativi di	Con l'aiuto dell'insegnante opera scelte poco consapevoli e mostra di saper valutare discretamente	

		autonoma e creativa una eventuale strategia risolutiva.	autonoma una eventuale strategia risolutiva.	autonoma una eventuale strategia risolutiva.	esse.	gli aspetti positivi e negativi di esse.
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:</b> <i>“Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni, in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, comprese .... Tra le abilità vi è anche la capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri”</i>	<b>Consapevolezza propria identità (da quella personale e familiare a quella globale)</b>	L'alunno è pienamente consapevole della propria identità (personale, familiare e globale).	L'alunno è consapevole della propria identità (personale, familiare e globale).	L'alunno è abbastanza consapevole della propria identità (personale, familiare e globale).	L'alunno è parzialmente consapevole della propria identità (personale, familiare e globale).	L'alunno è scarsamente consapevole della propria identità (personale, familiare e globale).
	<b>Consapevolezza delle altrui identità</b>	E' pienamente consapevole delle altrui identità.	È sempre consapevole delle altrui identità: le riconosce e le rispetta.	È consapevole delle altrui identità: le riconosce e le rispetta.	È abbastanza consapevole delle altrui identità: non sempre le riconosce e le rispetta.	Non è consapevole delle altrui identità: stenta a riconoscerle e a rispettarle.
	<b>Capacità di dialogo, di confronto e di rispetto reciproco</b>	Ha spiccate capacità di dialogo; si confronta costruttivamente con i pari e i docenti nel pieno rispetto reciproco.	Ha ampie capacità di dialogo; si confronta attivamente con i pari e i docenti nel rispetto reciproco.	Ha buone capacità di dialogo; si confronta positivamente con i pari e i docenti nel rispetto reciproco.	Ha ridotte capacità di dialogo; non sempre si confronta con i pari e i docenti; rispetto altalenante (tende a prevaricare o ad isolarsi).	Ha scarse capacità di dialogo; non si confronta e non rispetta i pari e i docenti.

# VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

## scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte - ore annuale obbligatorio per le classi a tempo prolungato dell'istituto (funzionanti a 36 ore sett.li) è pari a n. **1188** (36h x 33 settimane);

La frequenza minima obbligatoria richiesta è pari a **n. 891 ore annue** (corrispondenti ai 3/4 del monte ore annuale obbligatorio)

L' Istituzione scolastica ha stabilito, con delibera del collegio dei docenti n. 6 del 08.09.2017, motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

1.	Gravi motivi di salute adeguatamente documentati.
2.	Terapie e/o cure programmate
3.	Donazioni di sangue
4.	Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5.	Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.



## MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Per favorire i *rapporti scuola-famiglia*, la Scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

La scuola si fa carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sui processi di apprendimento e di valutazione degli alunni nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Il Collegio dei Docenti ha definito le seguenti modalità di comunicazione con le famiglie:

1.	Incontri scuola – famiglia a cadenza bimensile per la scuola primaria; a cadenza trimestrale per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di 1° grado (Piano annuale delle attività- delibera n. 10 del 31.10.2017).
2.	Colloqui individuali con i genitori.
3.	Accesso al registro elettronico da parte dei genitori (dal 15 gennaio 2018).
4.	Correzione tempestiva dei compiti assegnati.
5.	Accesso alle prove di verifica scritte depositate agli atti (scuola secondaria di 1° grado); Invio prove di verifica scritte ai genitori con richiesta di apposizione firma (scuola primaria).
6.	Apposizione firma genitori sulla sezione specifica “esito delle verifiche” presente sul libretto di giustificazione (scuola secondaria).
7.	Presenza e sottoscrizione da parte dei genitori del documento di valutazione 1° quadrimestre
8.	Consegna ai genitori del documento di valutazione 2° quadrimestre